

«Ospedale di Cavalese, in campo tutte le ipotesi»

«Sono le comunità coinvolte le prime a dover decidere su una scelta così strategica sul futuro della sanità in tutto l'ambito dell'Avisio». Davanti agli amministratori delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra riuniti a Tesero — nel primo incontro dell'annunciato percorso partecipato sull'ospedale di Cavalese — ieri sera il presidente Maurizio Fugatti ha ribadito il concetto. «Tutte le ipotesi — ha detto — sono in campo. Ipotesi che presentano, ciascuna, aspetti positivi e negativi, dalla ristrutturazione dell'attuale ospedale alla proposta in project financing per la zona di Masi. Vorrei però ribadire che per noi non ci sono soluzioni scontate e che le risorse finora stanziata dalla Provincia sono

disponibili per quella che sarà la scelta dei territori. Siamo quindi pronti anche a valutare ipotesi nuove, se dovessero emergere dal dibattito e convincere le comunità interessate». Dopo l'incontro con gli amministratori, ora sarà la volta delle assemblee pubbliche: la prima il 13 febbraio a Cavalese.

E prima dell'incontro a Tesero, il governatore si è confrontato con le amministrazioni delle valli di Fiemme e Fassa per affrontare il nodo del Bus Transit Rapid, il progetto di mobilità alternativa legato alle Olimpiadi 2026. Tema delicato anche questo: dagli amministratori locali, nelle scorse settimane, sono arrivate 130 osservazioni. Di queste, è stato spiegato ieri, 68 sono state giudicate pertinenti, con 13 osservazioni accoglibili e 29

«trattabili». «Nella valutazione — ha spiegato Fugatti — l'obiettivo è stato quello di tenere in considerazione il maggior numero delle osservazioni delle amministrazioni locali, accoglibili sotto il profilo tecnico ed economico, al fine di favorire la più ampia condivisione possibile». Diverse le questioni sollevate: l'integrazione con ferrovia e linee ordinarie di trasporto pubblico al servizio di pendolari e ospiti; la predisposizione di corsie e semafori ad hoc; l'ottimizzazione del numero, della posizione e della specializzazione delle fermate. Entro fine febbraio il documento preliminare di progettazione sarà approvato dalla giunta provinciale.